

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2021, n. 768

“Intervento per la mitigazione del rischio idraulico nei territori attraversati dal canale Patri in agro di Brindisi”. Proponente: Consorzio di Bonifica di Arneo. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell’art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA.

L’Assessora all’Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell’istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”;
- l’art. 146 del D. Lgs. 42/2004;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015;
- l’art. 90 delle NTA del PPTR “Autorizzazione paesaggistica”, in quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all’autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure, verificando la conformità e la compatibilità dell’intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all’art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all’art. 140, comma 2, del Codice;
- l’art. 95 delle NTA del PPTR “Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità”;

Premesso che:

- con nota prot. n. 089/12796 del 03/12/2018 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l’avvio del procedimento in oggetto nonché l’indirizzo telematico per la consultazione della documentazione progettuale, richiedendone la verifica dell’adeguatezza e completezza;
- con nota prot. n. 145/1682 del 01.03.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, evidenziando i contrasti del progetto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 46 e 66 delle NTA del PPTR, ha chiesto al Proponente la dimostrazione dei presupposti della deroga ai sensi dell’art. 95 delle NTA del PPTR;
- con nota prot. n. 3186 del 14.03.2019, l’Autorità Di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale – Puglia ha dichiarato quanto segue: *“ritenute condivisibili in linea generale le valutazioni in merito alla efficacia dell’intervento sulla riduzione del rischio idraulico, esprime parere di compatibilità con il Piano di Assetto Idrogeologico in merito alla vasca di laminazione. Per quanto attiene la valutazione della riduzione del rischio idraulico a valle della vasca di progetto, relativa alle condizioni post operam, devono essere sviluppati approfondimenti”* come riportato nella suddetta nota;
- con nota prot. n. 5195 del 06.10.2020, il Proponente ha trasmesso le integrazioni documentali richieste;
- il Comitato VIA, con parere espresso nella seduta del 18.11.2020, ha formulato il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. 07/2018, ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle condizioni ambientali indicate nel suddetto parere;
- con nota prot. n. AOO_145_8807 del 26.11.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento

della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni;

- con nota prot. n. 2753 del 02.02.2021 l'Autorità Di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Puglia ha evidenziato che *“avendo già confermato il parere di compatibilità al PAI dell'intervento proposto nella presente progettazione di cui alla nota prot. ADB n. 3186 del 14/03/2019, in considerazione anche delle integrazioni prodotte dal Consorzio di Bonifica di Arneo nel novembre 2019 relative al progetto in parola, si ritiene doveroso evidenziare che le analisi e le elaborazioni complessivamente eseguite per determinare i livelli di pericolosità post-operam, necessitano di ulteriori approfondimenti che potranno essere condotti nella fase successiva di progettazione e comunque prima della richiesta di variante al PAI conseguente alla realizzazione delle opere proposte nel I Stralcio”*;
- con nota prot. n. 2041-P del 27.04.2021, allegata alla presente, la competente Soprintendenza ha espresso *“parere favorevole con prescrizioni”* al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Considerato che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.”*

Dato atto che, in relazione alla portata dell'intervento di mitigazione della pericolosità idraulica di cui al progetto in oggetto, le prescrizioni impartite dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e dal Comitato VIA saranno recepite e riportate nel provvedimento finale di PAUR.

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce, espresso con nota prot. n. 2041-P del 27.04.2021, parte integrante e sostanziale dell'ALLEGATO A.

Dato atto che:

- il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale;

Accertata la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il versamento di € 1.540,00 – reversale di incasso n. 39792 del 29.03.2021 – su Capitolo di Entrata del Bilancio Regionale E3062400 “Entrate rivenienti da versamenti eseguiti da soggetti richiedenti rilascio autorizzazioni in materia paesaggistica art. 10bis LR 20/2009” – Piano dei Conti finanziario – Proventi da attività di monitoraggio e controllo ambientale – E.3.01.02.01.036.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: *“L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non*

oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 2041-P del 27.04.2021, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per l'*"Intervento per la mitigazione del rischio idraulico nei territori attraversati dal canale Patri in agro di Brindisi"*. *Proponente: Consorzio di Bonifica di Arneo*", di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato e con le prescrizioni nello stesso riportate, (ALLEGATO A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e della DGR 458/2016 propone alla Giunta:

- Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per l'*"Intervento per la mitigazione del rischio idraulico nei territori attraversati dal canale Patri in agro di Brindisi"*. *Proponente: Consorzio di Bonifica di Arneo*", in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce con nota prot. n. 2041-P del 27.04.2021, l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO 145 8807 del 26.11.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
- la nuova viabilità prevista sia intorno alla vasca, sia sulla sommità dell'argine sia realizzata con materiali drenanti e permeabili evitando l'utilizzo di bitume;
- le aree di progetto, unitamente a quelle ai margini, oggetto di esproprio, siano sottoposte ad un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico, con l'individuazione delle essenze arboree ed arbustive oggetto di espianto e l'indicazione delle aree di reimpianto con la realizzazione di macchie

- di naturalità, al fine di coniugare le esigenze di mitigazione del rischio idrogeologico con quelle di miglioramento della qualità ambientale e di salvaguardia dei valori paesaggistici;
- il rinverdimento lungo il perimetro dell'area di invaso sia effettuato con specie arbustive differenziate in specie e altezze, in modo da scongiurare la realizzazione in una barriera uniforme;
 - al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica "*Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici*" di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito, per tutti gli ulivi esistenti, anche se non hanno caratteristiche di monumentalità, sia previsto, in luogo dell'abbattimento, l'espianto e il successivo reimpianto. Le aree per il successivo reimpianto siano individuate prioritariamente tra quelle di intervento o, in alternativa, in aree limitrofe. Si provveda al reimpianto rispettando il sesto d'impianto degli alberi esistenti nell'area di progetto e nelle aree limitrofe. In ogni caso siano vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;
 - durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
 - b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
 - c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesaggistici del sito.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 2041-P del 27.04.2021 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce:

- "1. siano rimossi eventuali rivestimenti in calcestruzzo presenti nelle porzioni di alveo e/o eventuali ulteriori opere spondali realizzate in materiali impropri interferenti con l'area oggetto di intervento;*
- 2. i volumi ed i manufatti edili previsti, ove emergenti fuori terra, dovranno avere cromia di colore terrigeno, al fine di meglio armonizzarsi nel contesto;*
- 3. in ottemperanza all'obbligo dell'osservanza del dettato degli artt. 90-91 e 175 del D. Lgs. 42/2004 relativi alla disciplina dei ritrovamenti fortuiti, qualora nel corso dei lavori di scavo si verificassero rinvenimenti anche solo di presunto interesse archeologico, i lavori stessi dovranno essere sospesi, dandone immediatamente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza".*

- Di dare atto che tutte le prescrizioni impartite dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e dal Comitato VIA saranno recepite nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
- Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Provincia di Brindisi;
 - al Sindaco del Comune di Brindisi;
 - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
 - al Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente

normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
(ing. Grazia Maggio)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Dirigente a.i. del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Diretto del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- Di approvare la relazione dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative.
- Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per l'*"Intervento per la mitigazione del rischio idraulico nei territori attraversati dal canale Patri in agro di Brindisi"*. Proponente: *Consorzio di Bonifica di Arneo*, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce con nota prot. n. 2041-P del 27.04.2021, l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO_145_8807 del 26.11.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
- la nuova viabilità prevista sia intorno alla vasca, sia sulla sommità dell'argine sia realizzata con materiali drenanti e permeabili evitando l'utilizzo di bitume;

- le aree di progetto, unitamente a quelle ai margini, oggetto di esproprio, siano sottoposte ad un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico, con l'individuazione delle essenze arboree ed arbustive oggetto di espianto e l'indicazione delle aree di reimpianto con la realizzazione di macchie di naturalità, al fine di coniugare le esigenze di mitigazione del rischio idrogeologico con quelle di miglioramento della qualità ambientale e di salvaguardia dei valori paesaggistici;
- il rinverdimento lungo il perimetro dell'area di invaso sia effettuato con specie arbustive differenziate in specie e altezze, in modo da scongiurare la realizzazione in una barriera uniforme;
- al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica "*Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici*" di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito, per tutti gli ulivi esistenti, anche se non hanno caratteristiche di monumentalità, sia previsto, in luogo dell'abbattimento, l'espianto e il successivo reimpianto. Le aree per il successivo reimpianto siano individuate prioritariamente tra quelle di intervento o, in alternativa, in aree limitrofe. Si provveda al reimpianto rispettando il sesto d'impianto degli alberi esistenti nell'area di progetto e nelle aree limitrofe. In ogni caso siano vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;
- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
 - b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
 - c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesaggistici del sito.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 2041-P del 27.04.2021 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce:

"1. siano rimossi eventuali rivestimenti in calcestruzzo presenti nelle porzioni di alveo e/o eventuali ulteriori opere spondali realizzate in materiali impropri interferenti con l'area oggetto di intervento;
2. i volumi ed i manufatti edili previsti, ove emergenti fuori terra, dovranno avere cromia di colore terrigeno, al fine di meglio armonizzarsi nel contesto;
3. in ottemperanza all'obbligo dell'osservanza del dettato degli artt. 90-91 e 175 del D. Lgs. 42/2004 relativi alla disciplina dei ritrovamenti fortuiti, qualora nel corso dei lavori di scavo si verificassero rinvenimenti anche solo di presunto interesse archeologico, i lavori stessi dovranno essere sospesi, dandone immediatamente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza".

- Di dare atto che tutte le prescrizioni impartite dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e dal Comitato VIA saranno recepite nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
- Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Provincia di Brindisi;
 - al Sindaco del Comune di Brindisi;
 - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;

- al Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce.

Il Segretario Generale della Giunta

GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00022

Intervento per la mitigazione del rischio idraulico nei territori attraversati dal canale Patri in agro di Brindisi. Proponente: Consorzio di Bonifica di Arneo

PARERE TECNICO

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con nota prot. n. 089/12796 del 03/12/2018 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto nonché l'indirizzo telematico per la consultazione della documentazione progettuale, richiedendone la verifica dell'adeguatezza e completezza.

Con nota prot. n. 145/1682 del 01.03.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, evidenziando i contrasti del progetto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 46 e 66 delle NTA del PPTR, ha chiesto al Proponente la dimostrazione dei presupposti della deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR.

Con nota prot. n. 5195 del 06.10.2020, il Proponente ha trasmesso la documentazione integrativa in merito agli aspetti paesaggistici.

La documentazione disponibile agli atti è costituita dai seguenti elaborati disponibili sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

Nome del File	MD5
progetto\375_integrazioni_6_10_2020\20201006_5195_Consorzio.pdf	6373f977756316e951a39583e3d1103b
progetto\375_integrazioni_6_10_2020\20201006_5195_Consorzio_allegati\R00 Relazione accompagnamento integrazioni comitato VIA 10.06.2020.pdf.p7m	e7174ce81db7afe66b7f881ef2185d24
progetto\375_integrazioni_6_10_2020\20201006_5195_Consorzio_allegati\R08 SIA_Rapporto tecnico_rev3.pdf.p7m	2b2ba70ff2be6d6b6e0b5a2334725241
progetto\375_integrazioni_6_10_2020\20201006_5195_Consorzio_allegati\R09 Relaz paesaggistica_rev.3.pdf.p7m	55339d6925f37c2a2884a40655752876
progetto\375_integrazioni_6_10_2020\20201006_5195_Consorzio_allegati\R12 Relazione gestione materie_rev.3.pdf.p7m	761cd22dc1b3385e6700af86e24c6ee4
progetto\375_integrazioni_6_10_2020\20201006_5195_Consorzio_allegati\R20 Piano di utilizzo_rev.3.pdf.p7m	882599246508f469a64c457f5779f552
progetto\375_integrazioni_6_10_2020\20201006_5195_Consorzio_allegati\R21 Analisi Agronomico - Ambientale.pdf.p7m	dda2c57b9c8ddb847d3eeb8bc65606fa
progetto\375_integrazioni_6_10_2020\20201006_5195_Consorzio_allegati\R22 Relazione Integrativa sugli effetti dell'opera sulla falda_rev03.pdf.p7m	43fde0d5cc8dc002bc37ac67165181b6
progetto\375_integrazioni_6_10_2020\20201006_5195_Consorzio_allegati\Tav 10 Sistemazione ambientale e paesaggistica.pdf.p7m	4b3b665f2f0f9ede6e803e8aedd6eed4
progetto\375_integrazioni_6_10_2020\20201006_5195_Consorzio_allegati\Tav 4 Planimetria generale interventi_rev03.pdf.p7m	a584aeafef5a1debf662758f15c2d27d
progetto\375_integrazioni_6_10_2020\20201006_5195_Consorzio_allegati\Tav	579148f948f7644f2ff96aa32fe23679



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

5.1 Sezioni vasca di laminazione_1-5_rev03.pdf.p7m	
progetto\375_integrazioni_6_10_2020\20201006_5195_Consorzio_allegati\Tav 5.2 Sezioni vasca di laminazione_6-12_rev03.pdf.p7m	6d4a18309c383a82518780d5fc60b41f
progetto\375_integrazioni_6_10_2020\20201006_5195_Consorzio_allegati\Tav 5.3 Sezioni vasca di laminazione_13-16_rev03.pdf.p7m	145338866f0f42389592affc8c781f95
progetto\375_integrazioni_6_10_2020\20201006_5195_Consorzio_allegati\Tav 9 Imbocco area invaso_rev03.pdf.p7m	bc849c5eddac0462bff7f7b59b931785
progetto\IDVIA375_ConsorzioArneo_Integrazione 25112019_Piano di utilizzo\Nota prot. n. 6421 del 22.11.2019.pdf	ad520d433d28ccb409b04b79c1c90f8
progetto\IDVIA375_ConsorzioArneo_Integrazione 25112019_Piano di utilizzo\R20 Piano di utilizzo_Parte1.pdf	f7c0522a2f7dd302728ff3852ad1d93b
progetto\IDVIA375_ConsorzioArneo_Integrazione 25112019_Piano di utilizzo\R20 Piano di utilizzo_Parte2.pdf	46528c55a38b91f842de638b94ee94a9
progetto\IDVIA375_ConsorzioArneo_Integrazione 25112019_Piano di utilizzo\R20 Piano di utilizzo_Parte3.pdf	e89e2741e489902f8f4e278409849d9e
progetto\IDVIA375_ConsorzioArneo_Integrazione 25112019_Piano di utilizzo\Thumbs.db	6259088ef5744b101731179538b5ed8d
progetto\IDVIA375_ConsorzioArneo_Integrazioni_13112019\R00 Relazione accompagnamento integrazioni.pdf.p7m	68630d8648942c0010c5db3240ec142b
progetto\IDVIA375_ConsorzioArneo_Integrazioni_13112019\R02-R03.1 Studio di compatibilit... idrologica e idraulica_REV02.pdf.7z	65c253960f58bfc91f6e6ca2c54c9c2
progetto\IDVIA375_ConsorzioArneo_Integrazioni_13112019\R08 SIA_Rapporto tecnico_rev02.pdf.p7m	1d9245d01ef517ccfc32338793b921b4
progetto\IDVIA375_ConsorzioArneo_Integrazioni_13112019\R09 Relazione paesaggistica_rev02.pdf.p7m	7319412f69951efe5e80f1e53b7e7e08
progetto\IDVIA375_ConsorzioArneo_Integrazioni_13112019\R12 Relazione gestione materie_rev.02.pdf.p7m	0435d47f427bd7d0ed407355fec38a8
progetto\IDVIA375_ConsorzioArneo_Integrazioni_13112019\R18 Quadro economico_rev.02.pdf.p7m	343d6b1abe21962658e2129a725b4b9e
progetto\IDVIA375_ConsorzioArneo_Integrazioni_13112019\Thumbs.db	4fb6c9cd7f2e3b48af0085003c1b66e2
progetto\IDVIA375_ConsorzioArneo_Integrazioni_13112019\nota prot. n. 6209 del 13.11.2019.pdf	e9715268c56b3392092c37f55de8d963
progetto\Progetto\ED\R01 - Relazione generale_rev01.pdf.p7m	411b91ba9ff077196a533b076cebd57
progetto\Progetto\ED\R02 - Relazione idrologica_rev01.pdf.p7m	715c479b3900c5a0612ad3ad5ec53879
progetto\Progetto\ED\R03.1 - Relazione idraulica corso d'acqua_rev01.pdf.p7m	693e5818dcd1272d087e4bada2b2e832
progetto\Progetto\ED\R03.2 - Relazione idraulica manufatto_rev01.pdf.p7m	39e3fd5bf29db0624e75b9e3ca2cfbba
progetto\Progetto\ED\R04 - Relazione sulle indagini geognostiche.pdf.p7m	4da5919c67d8607d1784a9591c7ecfca
progetto\Progetto\ED\R05 - Relazione geol_idrogeol_geotecn_sismica.pdf.p7m	a894960c68428db3fb699feca9dfe276
progetto\Progetto\ED\R06 - Verifiche stabilit... strutture materiale sciolto_rev01.pdf.p7m	909a33a304b3784ac7b5c52ad52a90d9
progetto\Progetto\ED\R07 - Verifiche stabilit... strutture in ca_rev01.pdf.p7m	1bbf2278b4c76cb7642d984ffbbfd04d
progetto\Progetto\ED\R08 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE\Elenco elaborati SIA.pdf.p7m	5fb4c624f90e854dc1fb9bb97b261f32
progetto\Progetto\ED\R08 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE\R08 SIA_Rapporto tecnico_rev.01.pdf.p7m	ef1a998bdbf824533673c859a354146c
progetto\Progetto\ED\R08 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE\R08.1 Studio di impatto ambientale - Relazione del traffico.pdf.p7m	5407efbdc97b536bf1d5fceaead26df3



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

progetto\Progetto\ED\R08 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE\R08.2 Sintesi non tecnica.pdf.p7m	c9507e5eff81d8ebf8923e2838545254
progetto\Progetto\ED\R08 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE\tav.A1 - Inquadramento viabilit...pdf.p7m	063bd9d9df4880821e35a13a20332c8c
progetto\Progetto\ED\R08 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE\tav.A2 - Uso attuale del suolo.pdf.p7m	1545a5912be0c254ca7de8d3aa08b2fd
progetto\Progetto\ED\R08 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE\tav.A3 - Carta della vegetazione.pdf.p7m	f68346f7f9e3544e607de0ec587866f8
progetto\Progetto\ED\R08 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE\tav.A4 - Carta del paesaggio.pdf.p7m	c81b3df165594efaa5c069c1568086eb
progetto\Progetto\ED\R08 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE\tav.A5 - Carta pedologica.pdf.p7m	d68e4615f75dda7a922e52ff14c04eb3
progetto\Progetto\ED\R09 - Relazione paesaggistica_rev.01.pdf.p7m	8dc9f81865a0e58a021b6d275149309b
progetto\Progetto\ED\R10 - Val_impatto-archeologico.pdf.p7m	144ee2973b3c46930a73bcb12a3bcb43
progetto\Progetto\ED\R11 - Relazione interferenze_rev.01.pdf.p7m	de25b3f4760d156066ea198b938d1782
progetto\Progetto\ED\R12 - Relazione gestione materie_rev.01.pdf.p7m	4573d7ba0182be73274f848250065ee6
progetto\Progetto\ED\R13 - Disciplinare descrittivo e prestazionale.pdf.p7m	a37c803b2230aa25429870f45307c185
progetto\Progetto\ED\R14 - Aggiornamento PISPS.PDF.p7m	be421463f539d6697bfd7811111baa32
progetto\Progetto\ED\R15 - Elenco Prezzi Unitari_rev.01.PDF.p7m	6692b6733bc9352d8b204aae48ccda17
progetto\Progetto\ED\R16 - Analisi Prezzi_rev.01.pdf.p7m	ebfcd30c706e2869739c3e89408e4c5b
progetto\Progetto\ED\R17 - Computo Metrico Estimativo_rev.01.PDF.p7m	07a6a96eaa3a51a393e9377153f47768
progetto\Progetto\ED\R18 - Quadro economico_rev.01.pdf.p7m	b0216a9b6ce796fc50ca2b450b7e3011
progetto\Progetto\ED\R19 - Piano Particolare Esproprio_rev.01.pdf.p7m	0bfd00fd55e55d17e0afd0e9891cd40a
progetto\Progetto\EG\tav 1 Inquadramento territoriale, urbanistico e vincolistico.pdf.p7m	cf7bfb050dc678c1769106157091b173
progetto\Progetto\EG\tav 2 Corografia.pdf.p7m	fecdaa99b3dddada231edeb93616dac4
progetto\Progetto\EG\tav 3 Planimetria SF.pdf.p7m	d6dc21f7050bbc9c37b86c0044072bd2
progetto\Progetto\EG\tav 4 Planimetria generale interventi.pdf.p7m	91e69daf145b9981192a6a1024b4d65c
progetto\Progetto\EG\tav 5.1 Sezioni vasca di laminazione_1-5.pdf.p7m	006acbcfaefb1a6b0f5923edc1e1fc7ca
progetto\Progetto\EG\tav 5.2 Sezioni vasca di laminazione_6-12.pdf.p7m	6b2e13e628e6f7ebf15f086cbb50dea7
progetto\Progetto\EG\tav 5.3 Sezioni vasca di laminazione_13-16.pdf.p7m	582d0fad257998b909d483e0774e388
progetto\Progetto\EG\tav 6 Planimetria sbarramento e regolazione.pdf.p7m	93e1bb006d73c197ba36822ea0872f91
progetto\Progetto\EG\tav 7 Sbarramento.pdf.p7m	317153dbcb206814a810494b5e941b8b
progetto\Progetto\EG\tav 8 Manufatto di regolazione_rev.01.pdf.p7m	40addeb7dcf7aba7bc7ad2c56bb554e5
progetto\Progetto\Mod. 7.3 D Elenco elaborati definitivo Arneo_rev.01.pdf.p7m	0778c4a3386eff3875b57bbedd1bfb0b

Con nota prot. n. AOO_145_8807 del 26.11.2020 la scrivente Sezione ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Con nota prot. n. 2041-P del 27.04.2021, allegata alla presente, la competente Soprintendenza ha espresso "*parere favorevole con prescrizioni*" al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La proposta progettuale presentata, oggetto di **autorizzazione paesaggistica in deroga**, nel dettaglio descritta negli elaborati di progetto, riguarda la realizzazione di una vasca di laminazione finalizzata ridurre la portata al colmo transitante nel Canale Patri nell'abitato di Brindisi. La suddetta vasca di volume pari a 200.000 mc e superficie pari a circa 8 ettari, è prevista per laminare il volume di piena con tempo di ritorno pari a 200 anni, rilasciando a valle una portata pari a 5m³/s. Il volume di invaso sarà ottenuto mediante la costruzione di un manufatto di sbarramento e all'escavazione del terreno che sarà interessato dalla costruzione della vasca, portando il piano campagna ad una quota di 20 m s.l.m., con una profondità media di scavo pari a 1,40 m. Il tracciato del Canale Patri verrà leggermente deviato in corrispondenza del manufatto di sbarramento, per allontanarlo dalla sponda destra. Il manufatto di sbarramento sarà realizzato in materiale sciolto proveniente dagli scavi per la formazione dell'invaso e avrà la quota di coronamento posta a 25,70 m s.l.m., con un'altezza rispetto al piano campagna di 5,70 m. Il **manufatto di sbarramento** avrà una sagoma di sezione trapezia con larghezza massima di base pari a 34 m e larghezza massima in sommità pari a 5 m. Le scarpate del rilevato avranno una pendenza pari a 1 verticale e 2 orizzontale e, lato valle, sarà presente una banca di larghezza pari a 5m posta a 2,28 m al disotto della quota di coronamento. La scarpata lato vasca sarà impermeabilizzata e protetta da uno strato di tessuto non tessuto sul quale saranno posate lastre in c.a. prefabbricate in cantiere. La scarpata, così come la sommità dello sbarramento, sarà ulteriormente protetta da uno strato di rockfill intasato con terreno vegetale e inerbito con la tecnica dell'idrosemina. La scarpata lato valle sarà invece protetta con una georete tridimensionale antierosione, accoppiata con una geogriglia, fissata con picchetti al rilevato. Lungo lo sviluppo della scarpata verrà steso uno strato di terreno vegetale successivamente inerbito con la tecnica dell'idrosemina. Sulla sommità del manufatto di sbarramento, di larghezza complessiva, pari a 5,00 m, verrà realizzata una pista di servizio in misto granulare stabilizzato di larghezza pari a 3,50 m e di spessore pari a 30 cm, protetta su entrambi i lati da guard-rail tipo N2. Al piede del manufatto di sbarramento lato vasca sarà realizzato un diaframma in c.a. antisifonamento (spessore 0.6 m e lunghezza pari a 10 m) per uno sviluppo complessivo di 140 m. In prossimità dei versanti laterali il diaframma sarà realizzato in asse allo sbarramento (spessore 0.6 m e lunghezza pari a 10 m) per uno sviluppo complessivo pari a 96 m (tav. 7 – Manufatto di sbarramento: sezione trasversale e sezione tipologica). Il **manufatto di regolazione**, realizzato in c.a., avrà una lunghezza complessiva di 42,80 m e sarà costituito da un primo tronco in cui saranno inseriti gli scarichi di superficie e da un secondo tronco di calma e misura, dove verrà rilevato il livello idrico per la misura della portata rilasciata dall'invaso e la conseguente regolazione della paratoia installata sulla bocca di uscita dalla vasca. La bocca di uscita dalla vasca sarà di forma rettangolare, con larghezza pari a 2,40 m e altezza pari a 1,50 m: la luce verrà regolata grazie alla presenza di una paratoia motorizzata. La portata rilasciata a valle sarà pari a 5 m³/s (tav. 8 Manufatto di regolazione: piante e sezioni). In asse alla vasca di smorzamento



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

verrà realizzata una passerella in c.a. di larghezza pari a 7,90 m, sostenuta da sei pilastri in c.a. di sezione 1,20 x 0,40 m e altezza 7,00 m. Il locale quadri, in cui sarà alloggiato anche il gruppo elettrogeno, avrà dimensione nette in pianta pari a 5,90 x 4,30 m e verrà realizzato al di sotto del colmo del manufatto di regolazione, con accesso dalla strada di servizio. A monte e a valle del manufatto di regolazione, il Canale Patri verrà rivestito in massi di cava, di peso ciascuno non inferiore a 500 kg. Il progetto prevede, infine, l'adeguamento della viabilità esistente interferente con il bacino di laminazione (Strada per Patri) per uno sviluppo complessivo di circa 1.750 metri. È stato chiarito, con gli elaborati prodotti con le più recenti integrazioni, che la viabilità locale esistente sarà asservita, per la parte ricadente nell'invaso, per la movimentazione dei mezzi di servizio e manutenzione, mentre la pubblica viabilità sarà traslata su un nuovo tragitto verso est, all'esterno della recinzione dell'invaso e a quota maggiore del massimo invasivo (Tav 4 Planimetria generale interventi_rev03.pdf). Per evitare che si determinino condizioni di pericolo, l'intera area di invasivo sarà adibita ad uso esclusivo di invasivo e sarà delimitata con una recinzione.

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici delle componenti idrologiche "**Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento è interessata dalle componenti botanico – vegetazionali "**Formazioni arbustive in evoluzione naturale**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico – culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento non è interessata dalle componenti della struttura antropica e storico – culturale.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA****VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA**

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale della "Campagna Brindisina" coincidente in questo caso con l'unica Figura Territoriale denominata anch'essa "Campagna Brindisina".

Il paesaggio dell'ambito è determinato dalla sua natura pianeggiante che caratterizza tutto il territorio dalla fascia costiera fino all'entroterra. Lungo la costa la piana è caratterizzata dalla presenza di numerosi e brevi corsi d'acqua che scorrono su terreni impermeabili formati da sabbie argillose e che hanno costituito i principali attori della bonifica avvenuta nel corso del Novecento. Il fitto reticolo idrografico articola quindi il territorio costiero con una trama regolare dove i campi a seminativo di medie dimensioni arrivano a ridosso delle zone umide e sono spesso separati dal mare da imponenti sistemi dunali di notevole importanza sia ambientale che paesaggistica.

La pianura fertilissima è occupata da vaste colture a seminativo, spesso contornate da filari di alberi (olivi o alberi da frutto) e intervallate da frequenti appezzamenti di frutteti, vigneti e oliveti a sesto regolare. Il Canale Reale è l'unico corso d'acqua di un certo rilievo: esso percorre tutto l'ambito lungo le pendici collinari delle Murge dalle quali è alimentato e attraversa la piana fino alla foce nell'area umida di Torre Guaceto. La costa, interamente protetta da un sistema fortificato di torri costiere, è caratterizzata dall'alternanza di tratti sabbiosi e di tratti rocciosi. Nell'area a nord dell'insenatura brindisina sono ancora presenti importanti sistemi di aree umide retrodunali, mentre nell'area industriale ad est della città si conservano gli stagni e le saline. Il litorale, che presenta ancora elevati gradi di naturalità, è minacciato da fenomeni erosivi che compromettono sia la conservazione delle spiagge e dei cordoni dunali, sia la stabilità delle falesie e dei tratti rocciosi. La naturalità appare molto ridotta e caratterizzata nell'interno da piccole e localizzate formazioni boschive e superfici a pascoli. Sebbene la copertura forestale sia molto scarsa, all'interno di questo ambito sono rinvenibili residui di formazioni forestali di notevole interesse biogeografico e conservazionistico. I pascoli appaiono del tutto marginali insistendo su solo lo 0,5% della superficie dell'ambito e caratterizzate da un elevato livello di frammentazione. Sulla costa si susseguono 5 aree umide di particolare importanza naturalistica, Torre Guaceto, Canale Giancola, invaso del Cillarese, Fiume Grande e Paludi di Punta della Contessa, tutte in corrispondenza delle foci delle diverse incisioni erosive (canali) che si sviluppano, in accordo con la direzione di maggiore acclività della superficie topografica, in direzione S-N, perpendicolarmente alla linea di costa. Le aree umide e le formazioni naturali legati ai torrenti e ai canali rappresentano nel complesso lo 0,6% della superficie dell'ambito. La costa da Torre Guaceto a nord a Torre San Gennaro a sud è fortemente artificializzata dalle opere infrastrutturali del porto di Brindisi, e le uniche forme relittuali della componente naturale presente in questi luoghi, sono oggi le aree umide di Torre Guaceto e le paludi di Punta Contessa che si relazionano ad una ampia piana agricola con attività produttiva intensiva, solcata da una rete di canali inglobati da processi di antropizzazione contemporanea.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Entrando nel merito della valutazione della compatibilità paesaggistica degli interventi in oggetto, si rileva che gli stessi risultano in contrasto con gli indirizzi, le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 46 e 66 delle NTA del PPTR.

Difatti l'art. 46 comma 2 delle NTA del PPTR "**Prescrizioni per Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche**" prevede che "2. *Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:*

a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica;

omissis...

a5) rimozione della vegetazione arborea od arbustiva con esclusione degli interventi colturali atti ad assicurare la conservazione e l'integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale;

a6) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;"

Inoltre l'art. 66 comma 2 delle NTA del PPTR "**Misure di salvaguardia e di utilizzazione per "Prati e pascoli naturali" e "Formazioni arbustive in evoluzione naturale"**" prevede che "2. *In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta*

eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

a1) rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agrosilvopastorali e la rimozione di specie alloctone invasive".

Gli interventi previsti, così come indicato dal proponente negli elaborati progettuali, comportano la rimozione della vegetazione esistente nonché movimenti di terra che alterano il profilo del terreno e pertanto risultano in contrasto le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. artt. 46 e 66 delle NTA del PPTR.

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: "*Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

In relazione alla verifica delle alternative localizzative e/o progettuali, nelle integrazioni progettuali alla relazione paesaggistica, a cui si rimanda, il proponente ha riportato una più puntuale e compiuta analisi diverse alternative progettuali affermando che:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

“Nelle prime fasi della progettazione definitiva sono state analizzate diverse possibili soluzioni, al fine di identificare la proposta progettuale ottimale, da sviluppare poi nel progetto. In particolare, si sono individuate 3 alternative di intervento, denominate X1, X2 e X3.

L'ipotesi X1 prevedeva di invasare il volume necessario per operare la laminazione voluta, pari a circa 209.000 m³, senza modificare le quote del piano campagna esistenti nell'area del bacino. Con questa configurazione geometrica, i principali elementi caratteristici dell'opera risultavano:

- quota di massima regolazione (T = 200 anni): 24.50 m slm;
- quota di massimo invaso (T = 3.000 anni): 25.55 m slm
- quota coronamento manufatto di sbarramento e regolazione: 27.20 m slm
- superficie interessata dall'invaso: circa 16 ha
- altezza del manufatto di sbarramento e regolazione rispetto al piano campagna: 7.20 m.

L'ipotesi X2 prevedeva invece di realizzare il necessario volume di invaso in parte al di sopra del piano campagna e in parte attraverso una rimodellazione del terreno, senza creare volumi di invaso cosiddetti morti, cioè posti al di sotto del piede dello sbarramento, posto a 20.00 m slm.

Con questa configurazione geometrica, i principali elementi caratteristici dell'opera risultavano:

- quota di massima regolazione (T = 200 anni): 23.00 m slm;
- quota di massimo invaso (T = 3.000 anni): 24.50 m slm
- quota coronamento manufatto di sbarramento e regolazione: 25.70 m slm
- superficie interessata dall'invaso: circa 8 ha
- altezza del manufatto di sbarramento e regolazione rispetto al piano campagna: 5.70 m;
- volume di sbancamento: circa 113.000 m³.

L'ipotesi X3, infine, prevedeva la realizzazione di uno scavo nel bacino di maggiore profondità, fino a quota 17.00 m slm, in conseguenza del quale i principali elementi caratteristici dell'opera risultavano:

- quota di massima regolazione (T = 200 anni): 21.50 m slm;
- quota di massimo invaso (T = 3.000 anni): 22.55 m slm
- quota coronamento manufatto di sbarramento e regolazione: 24.20 m slm
- superficie interessata dall'invaso: circa 7 ha
- altezza del manufatto di sbarramento e regolazione rispetto al piano campagna: 4.20 m.
- volume di sbancamento: circa 280.000 m³.

La soluzione X2, quella intermedia fra le possibili alternative analizzate, è stata giudicata come quella preferibile anche da parte del Consorzio ed è stata presentata in data 12 luglio 2018, seppur in via informale, e favorevolmente accolta dai tecnici dell'Autorità di Bacino. Si precisa che i dati sopra riportati sono leggermente diversi rispetto a quelli indicati nelle tavole presentate, in quanto aggiornati in seguito ai successivi approfondimenti progettuali. Entrando più nel dettaglio, l'ipotesi X1 è stata scartata perché, pur a fronte di un quantitativo di scavi prossimo allo zero, avrebbe comportato un notevole incremento delle spese per espropri, in quanto l'area di occupazione definitiva sarebbe risultata quasi doppia rispetto a quella della soluzione X2; anche il manufatto di sbarramento sarebbe risultato più costoso, perché più alto di 1.50 m sul piano campagna, oltre che di maggiore impatto visivo. L'ipotesi X3, invece, è stata scartata perché, a fronte di una poco considerevole minore ampiezza delle aree di occupazione e di una riduzione di

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

1.50 m nell'altezza del manufatto di sbarramento e regolazione, avrebbe implicato un aumento dei volumi da scavare e allontanare di circa 2.5 volte rispetto alla soluzione X2; l'elevato abbassamento del terreno di invaso rispetto al piano campagna avrebbe inoltre causato la formazione di un "volume morto" di ben 140.000 mc, richiedendo pertanto la realizzazione di un impianto di sollevamento per lo svuotamento completo della vasca. I successivi approfondimenti progettuali relativi alla idrogeologia hanno inoltre confermato la non percorribilità di questa soluzione, evidenziando che la falda si trova fra 1.50 e 2.50 m al di sotto del piano campagna: tutto il volume invasato sotto falda sarebbe quindi andato perso ai fini della laminazione. L'ipotesi X0, e cioè l'alternativa zero, significherebbe non realizzare gli interventi di mitigazione del rischio idraulico e quindi condannare le aree attraversate dal Canale Patri ad un continuo rischio di esondazione, con conseguente pericolo per le persone e le cose. L'unico vantaggio che porterebbe tale scelta progettuale sarebbe esclusivamente di tipo economico. Chiaramente, poiché gli interventi di progetto afferiscono ad un primo lotto funzionale, è ovvio che non riescano a risolvere in maniera definitiva i problemi di carattere idrogeologico insistenti nelle aree sebbene, già da soli, contribuiscano a diminuire le portate di progetto a valle dell'opera del 90%, in corrispondenza ad eventi meteorici con $Tr = 200$ anni. Infatti, il rischio idrogeologico sarà mitigato in maniera compiuta quando saranno realizzati anche gli interventi afferenti al II lotto funzionale che interesseranno il tratto di canale a valle del manufatto di sbarramento, fino allo sbocco al mare del Canale Patri".

Si prende atto di quanto affermato dal proponente, in relazione all'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali.

Per quanto riguarda la Compatibilità con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'art. 32, come esplicitati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito " Campagna Brindisina", si rappresenta quanto segue.

- **A.1 Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche:**
Il proponente afferma che "l'intervento previsto è in linea con gli obiettivi di qualità, garantendo l'equilibrio geomorfologico, ma soprattutto la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali. L'opera prevista determinerà il contenimento di fenomeni di esondazione: in particolare sarà realizzato un bacino di laminazione ed un manufatto di sbarramento, che sarà completato con interventi di ingegneria naturalistica, in modo da inserire l'opera nel contesto paesaggistico esistente. Inoltre, si interverrà sull'alveo del canale mediante interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, sistemando le aree di deflusso e proteggendo le sponde dell'alveo con massi di cava evitando pertanto, l'impermeabilizzazione dello stesso."

- **A.2 Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali:**
Il proponente afferma che "l'intervento risulta in linea con gli obiettivi di qualità, in quanto la creazione della vasca di laminazione garantisce e migliora le funzionalità ecologiche dell'intera area. L'area umida che si costituirà garantirà un'elevata biodiversità, risultando un ulteriore



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

area trofica in connessione con le aree umide presenti nell'area vasta. (SIC - Stagni e saline di Punta della Contessa; SIC - Foce Canale Giancola; RNS - Torre Guaceto)."

- **A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali:**
Il proponente, con riferimento alle componenti dei paesaggi rurali afferma che *"l'intervento non determina incidenza sulla Struttura e componenti antropiche e storico - culturali e sulle componenti visivo percettive. Dall'analisi territoriale non risultano ulteriori contesti paesaggistici contenuti nelle componenti dei valori percettivi, per un raggio di 1000 m dal centroide dell'intervento. La realizzazione dell'opera fuori terra avrà un'altezza complessiva di 5.70 m. Le sponde del manufatto di sbarramento saranno costituite da terreno vegetale il quale verrà completamente inerbito, determinando un inserimento paesaggistico non invasivo. Il suddetto manufatto potrebbe costituire una risorsa per la fruizione paesaggistica dell'ambito "Campagna Brindisina" costituendo una piccola rete infrastrutturale per la mobilità dolce"*.

Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che il progetto, così come più avanti prescritto, risulti compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 2041-P del 27.04.2021, allegata, la scrivente ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con le prescrizioni di seguito riportate, del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, per *"l'Intervento per la mitigazione del rischio idraulico nei territori attraversati dal canale Patri in agro di Brindisi"*. Proponente: *Consorzio di Bonifica di Arneo*, in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 46 e 66 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
- la nuova viabilità prevista sia intorno alla vasca, sia sulla sommità dell'argine sia realizzata con materiali drenanti e permeabili evitando l'utilizzo di bitume;
- le aree di progetto, unitamente a quelle ai margini, oggetto di esproprio, siano sottoposte ad un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico, con l'individuazione delle essenze arboree ed arbustive oggetto di espianto e l'indicazione delle aree di reimpianto con la realizzazione di macchie di naturalità, al fine di coniugare le esigenze di mitigazione del rischio idrogeologico con quelle di miglioramento della qualità ambientale e di salvaguardia dei valori paesaggistici;
- il rinverdimento lungo il perimetro dell'area di invaso sia effettuato con specie arbustive differenziate in specie e altezze, in modo da scongiurare la realizzazione in una barriera uniforme;
- al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica *"Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici"* di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito, per tutti gli ulivi esistenti, anche se non hanno caratteristiche di monumentalità, sia previsto, in luogo dell'abbattimento, l'espianto e il successivo



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

reimpianto. Le aree per il successivo reimpianto siano individuate prioritariamente tra quelle di intervento o, in alternativa, in aree limitrofe. Si provveda al reimpianto rispettando il sesto d'impianto degli alberi esistenti nell'area di progetto e nelle aree limitrofe. In ogni caso siano vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;

- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:

- a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
- b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
- c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 2041-P del 27.04.2021 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce:

"1. siano rimossi eventuali rivestimenti in calcestruzzo presenti nelle porzioni di alveo e/o eventuali ulteriori opere spondali realizzate in materiali impropri interferenti con l'area oggetto di intervento;

2. i volumi ed i manufatti edili previsti, ove emergenti fuori terra, dovranno avere cromia di colore terrigeno, al fine di meglio armonizzarsi nel contesto;

3. in ottemperanza all'obbligo dell'osservanza del dettato degli artt. 90-91 e 175 del D. Lgs. 42/2004 relativi alla disciplina dei ritrovamenti fortuiti, qualora nel corso dei lavori di scavo si verificassero rinvenimenti anche solo di presunto interesse archeologico, i lavori stessi dovranno essere sospesi, dandone immediatamente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza."

Il funzionario P.O.
(Ing. Grazia Maggio)



**MAGGIO
GRAZIA
07.05.2021
09:34:14
UTC**

Il Dirigente *ad Interim* del Servizio Osservatorio E
Pianificazione Paesaggistica

(Ing. Barbara LOCONSOLE)



**LOCONSOLE
BARBARA
07.05.2021
10:24:13 UTC**

MIC|MIC_SABAP-BR-LE|27/04/2021|0002041-P



Ministero della cultura
 SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
 PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE
 - LECCE -

M

7

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente Paesaggio, Qualità Urbana,
 Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
 SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
 Servizio Osservatorio e pianificazione paesaggistica
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

E.p. c.

Rispr al Foglio Prot. n. 790 del 28/01/2021

Ref. prot. n. 1574 del 01/02/2021

Class 34.43.01/9

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente Paesaggio, Qualità Urbana,
 Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
 Servizio V.I.A. e V.INC.A
servizio.viavinca.regione@pec.rupar.puglia.it

COMMISSIONE REGIONALE MIC

C/O SEGRETARIATO REGIONALE MIC PER LA PUGLIA
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: Comune: **BRINDISI**

Località: Riserva Naturale dello Stato di Torre Guaceto

Progetto: *ID VIA 375 – Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e smi. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per “Intervento per la mitigazione del rischio idraulico nei territori attraversati dal canale Patri in agro di Brindisi”*

Proponente: **Consorzio di Bonifica di Arneo**

Parere espresso ai sensi dell'art.146 del D.Lgs n.42 del 22/01/2004 e ss.mm.ii. in area tutelata paesaggisticamente ai sensi dell'art. 142 dello stesso Decreto - Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 NTA del PPTR

In riscontro alla nota a margine indicata relativa alla questione in oggetto,

- **visto** il verbale della conferenza di servizi tenutasi in data 05/03/2019, relativa al primo lotto del Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 15 “Mitigazione del rischio idraulico nei territori attraversati dal Canale Patri in agro di Brindisi sopra indicato, si legge: *“preso atto di quanto riferito nella nota della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in riferimento alla possibilità di ricorrere alla procedura di deroga, il rappresentante della Soprintendenza rappresenta inoltre la necessità di valutare un organico progetto esteso all'intera unità idrografica, come previsto dall'art. 46, co. 3, punto b3) delle NTA del PPTR vigente, riportato nella Relazione paesaggistica. Lo stesso rappresenta inoltre che, oltre alle valutazioni paesaggistiche, la Soprintendenza renderà nell'ambito della conferenza anche le valutazioni inerenti agli aspetti archeologici”*;
- **vista** la Parte III “Beni paesaggistici” del D. Lgs. 42/2004 *Codice dei beni culturali e del paesaggio*;
- **vista** la Relazione Tecnica Illustrativa paesaggistica con Proposta di Accoglimento della Domanda relativa all'intervento in oggetto, trasmessa con nota regionale prot. AOO_145-26/11/2020/8807, con la quale si propone di **rilasciare il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, dell'art. 90 del PPTR, **in deroga** ai sensi dell'art.95 delle medesime NTA, *“in quanto l'intervento, così come più avanti prescritto, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione [...] delle NTA del PPTR, risulta compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR e ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1. Prescrizioni:*
 - *siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;*
 - *la nuova viabilità prevista sia intorno alla vasca, sia sulla sommità dell'argine sia realizzata con materiali drenanti e permeabili evitando l'utilizzo di bitume;*



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE
 via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE – tel. 0832 248311 - C.F. 93075250758
 PEC: mbac-sabap-br-le@mailcert.beniculturali.it – PEO: sabap-br-le@beniculturali.it
 SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it

- le aree di progetto, unitamente a quelle ai margini, oggetto di esproprio, siano sottoposte ad un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico, con l'individuazione delle essenze arboree ed arbustive oggetto di espianto e l'indicazione delle aree di reimpianto con la realizzazione di macchie di naturalità, al fine di coniugare le esigenze di mitigazione del rischio idrogeologico con quelle di miglioramento della qualità ambientale e di salvaguardia dei valori paesaggistici;
- il rinverdimento lungo il perimetro dell'area di invaso sia effettuato con specie arbustive differenziate in specie e altezze, in modo da scongiurare la realizzazione in una barriera uniforme;
- al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica "Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici" di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito, per tutti gli ulivi esistenti, anche se non hanno caratteristiche di monumentalità, sia previsto, in luogo dell'abbattimento, l'espianto e il successivo reimpianto. Le aree per il successivo reimpianto siano individuate prioritariamente tra quelle di intervento o, in alternativa, in aree limitrofe. Si provveda al reimpianto rispettando il sesto d'impianto degli alberi esistenti nell'area di progetto e nelle aree limitrofe. In ogni caso siano vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;
- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
 - b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
 - c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesaggistici del sito;
- **esaminata** la documentazione progettuale pubblicata sul sito web indicato da codesto Servizio regionale;
- **considerato** che il Canale Patri, ubicato a sud dell'abitato di Brindisi, corre in direzione sud-nord per una lunghezza di circa 7,50 km, fino al punto di foce sito nel seno di Levante del Porto, attraversando dapprima il mosaico culturale della campagna brindisina, i cui lotti si conformano proprio in base alla direttrice del canale seguendolo armoniosamente, per poi insinuarsi nell'abitato della periferia urbana a ridosso dell'attraversamento della S.S. 379 fino a costeggiare il sistema delle opere portuali e della Marina Militare in prossimità del punto di foce;
- **considerato** pertanto che il suddetto canale, che pur si presenta nella sua configurazione attuale artificializzato per estesi tratti, attraversa lungo il suo percorso un contesto variegato e ad alto valore paesaggistico e culturale, come attestato dal sistema di tutele vigenti sullo stesso;
- **rilevato** che il lotto di intervento ricade nell'ambito territoriale del PPTR denominato "Campagna brindisina", coincidente con l'unica figura territoriale ugualmente denominata, caratterizzata dalla presenza di un paesaggio rurale con diffusa presenza di reticoli di canali, spesso ramificati, che intercettano la trama agraria e contribuiscono a renderla variegata sia dal punto di vista morfologico che culturale; tuttavia nell'area sopra descritta si rileva la presenza di elementi detrattori, tra i quali si segnalano le diverse forme di occupazione e trasformazione antropica dei corsi d'acqua;
- **rilevato** che il lotto di intervento interferisce con le seguenti componenti paesaggistiche del PPTR:
 - Componenti idrologiche
 - BP – Fiumi e torrenti, acque pubbliche
 - Componenti botanico-vegetazionali
 - UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale;
- **considerato** che le opere di progetto consistono in: realizzazione di una vasca di laminazione finalizzata a ridurre la portata al colmo transiente nel Canale Patri nell'abitato di Brindisi, ubicata a distanza di circa 3,5 km dal suo sbocco a mare, avente volume pari a 200.000 mc e superficie pari a circa 8 ettari, laminando il volume di piena con tempo di ritorno pari a 200 anni e rilasciando a valle una portata pari a 5m³/s; costruzione di manufatto di sbarramento per ottenere il volume di invaso, da realizzare in materiale sciolto proveniente dagli scavi, avente sagoma trapezia con larghezza massima di base pari a 34 mt e altezza rispetto al piano di campagna di 5,70 metri; escavazione del terreno che sarà interessato dalla costruzione della vasca, portando il piano campagna ad una quota di 20 m, con una profondità media di scavo pari a 1,40 mt; deviazione del tracciato del Canale Patri in corrispondenza del manufatto di sbarramento, per allontanarlo dalla sponda destra; impermeabilizzazione della scarpata lato vasca con uno strato di tessuto non tessuto, sul quale posare le lastre in c.a. e uno strato di rockfill intasato con terreno vegetale e inerbato con la tecnica dell'idrosemina; protezione della scarpata lato valle con una georete tridimensionale antierosione accoppiata con una geogriglia fissata con picchetti in rilevato; realizzazione sullo sviluppo della scarpata di una pista di servizio in misto granulare stabilizzato di larghezza pari a 3,50 m, protetta su entrambi i lati da guard-rail tipo N2; posa in opera di un diaframma in c.a. antisfondamento ai piedi del manufatto di sbarramento, per uno sviluppo complessivo di 140 m; realizzazione di un manufatto di regolazione, in c.a., avente lunghezza complessiva di 42,80; realizzazione di bocca di uscita della vasca di forma rettangolare, con larghezza pari a 2,40 m e altezza pari a 1,50 m, regolata grazie alla presenza di una paratoia motorizzata; realizzazione di una passerella in c.a. di larghezza pari a 7,90 m, sostenuta da sei pilastri in c.a., in asse alla vasca di smorzamento; realizzazione di un locale quadri (avente dimensione nette in pianta pari a 5,90 x 4,30 m) al di sotto del colmo del manufatto di regolazione, con accesso dalla strada di servizio; rivestimento del canale



- a monte e a valle del manufatto di regolazione, con massi di cava, di peso ciascuno non inferiore a 500 kg; adeguamento della viabilità esistente interferente con il bacino di laminazione (Strada per Patri) per uno sviluppo complessivo di circa 1.750 metri;
- **rilevato** che le opere descritte risultano in contrasto con gli indirizzi, le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. artt. 46 e 66 delle NTA del PPTR:
 - **evidenziato** in particolare che le opere di progetto sopra descritte non sono ammissibili ai sensi dell'art. 46 delle NTA del PPTR, in quanto i previsti interventi non sono inseriti in un organico progetto esteso all'intera unità idrografica (come previsto dal co. 3, punto b3) e ai sensi dell'art. 66 delle NTA del PPTR, in quanto il progetto contempla la rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agro-silvo-pastorali e la rimozione di specie alloctone invasive (come previsto dal co. 2, punto a1);
 - **visto** l'art. 95 delle NTA del PPTR: "Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.";
 - **preso atto** dell'analisi delle alternative progettuali effettuata dal proponente, e di quanto riportato da codesto Servizio regionale in relazione alla non esistenza di alternative localizzative e/o progettuali relative all'intervento in oggetto;
 - **preso atto** della compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, perseguita anche grazie al ricorso ad interventi di ingegneria naturalistica, nell'intento di garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio e di contenere i fenomeni di esondazione;
 - **considerato** che le opere previste, al netto delle previsioni di PPTR per le quali è stata avviata la procedura di deroga in essere e alla luce delle prescrizioni migliorative già impartite dalla Sezione Paesaggio regionale, possono essere assorbite dal contesto ad alto valore paesaggistico di riferimento sopra descritto, in quanto il manufatto di sbarramento, per quanto visibile nel suo sviluppo planaltimetrico come testimoniato dai fotoinserimenti realizzati, risulta adeguatamente mitigato mediante le previste tecniche di ingegneria naturalistica;
 - **tenuto conto** infine dei significativi movimenti di scavo previsti al di sotto delle attuali quote di calpestio, riferiti ad un'estesa area per una profondità di scavo media di 1,40 mt, e considerati i rinvenimenti archeologici diffusi e documentati nel comprensorio territoriale di riferimento;

questa Soprintendenza, per quanto di competenza e nell'ambito della procedura di deroga prevista dall'art. 95 del PPTR vigente della Regione Puglia, esprime parere favorevole per le opere di progetto condividendo le prescrizioni impartite dalla Sezione Paesaggio regionale, sopra riportate, ed alle seguenti ulteriori condizioni:

1. siano rimossi eventuali rivestimenti in calcestruzzo presenti nelle porzioni di alveo e/o eventuali ulteriori opere spondali realizzate in materiali impropri interferenti con l'area oggetto di intervento;
2. i volumi ed i manufatti edili previsti, ove emergenti fuori terra, dovranno avere cromia di colore terrigeno, al fine di meglio armonizzarsi nel contesto;
3. in ottemperanza all'obbligo dell'osservanza del dettato degli artt. 90-91 e 175 del D. Lgs. 42/2004 relativi alla disciplina dei ritrovamenti fortuiti, qualora nel corso dei lavori di scavo si verificassero rinvenimenti anche solo di presunto interesse archeologico, i lavori stessi dovranno essere sospesi, dandone immediatamente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

Resta demandata all'Amministrazione Comunale, cui compete la responsabilità della verifica circa l'osservanza delle norme edilizie ed urbanistiche vigenti, la verifica della legittimità di quanto fosse già realizzato e l'eventuale rilascio del permesso per la realizzazione di quanto progettato.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Marzia ANGELINI



Il Soprintendente *ad interim*
Dott.ssa Barbara DAVIDDE*



BARBARA
DAVIDDE
26.04
.2021
21:06:57
UTC

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i.
e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE - tel. 0832 248311 - C.F. 93075250758
PEC: mbac-sabap-br-le@mailcert.beniculturali.it - PEO: sabap-br-le@beniculturali.it
SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it